



Belluno, 5 marzo 2022

Paralimpiadi, inizia il conto alla rovescia: «Sport e inclusione, abbiamo una grande opportunità»

Sono iniziate ufficialmente le Paralimpiadi invernali di Pechino. E il pensiero corre già al 2026: a Milano-Cortina. E alle Dolomiti, teatro a cielo aperto di un evento che rappresenta un'opportunità per tutto il territorio bellunese. Compreso il capoluogo: «Abbiamo la grande occasione di dimostrare che la provincia e la città di Belluno rappresentano il contesto ideale per ospitare le Paralimpiadi - afferma Oscar De Pellegrin, candidato sindaco e a capo della lista civica "Belluno al centro" -. In questo senso, metterò a disposizione la mia esperienza sportiva in ambito dirigenziale».

Da atleta, De Pellegrin ha vissuto sei edizioni dei Giochi. E a Londra, nel 2012, è stato insignito del ruolo di portabandiera, in rappresentanza dell'Italia: «Le Paralimpiadi sono uniche perché abbattano ogni barriera, anche e soprattutto culturale. Perché, in una competizione di così alto profilo, la disabilità è un motivo per unire e non per dividere o rimarcare differenze. Perché gli atleti, mossi da volontà, impegno e una rigida preparazione, mettono in mostra il loro talento. E lo fanno sotto l'occhio globale del mondo. Sono uguali, sì. Uguali nella ricerca del successo, di una medaglia o di un miglioramento personale».

Quattro anni sono un periodo tutt'altro che ampio: «Specialmente se si tratta di pianificare. Dobbiamo arrivare pronti all'appuntamento - conclude De Pellegrin - e dimostrare che il Bellunese è un luogo inclusivo e a misura di qualsiasi sportivo. Qualsiasi, indipendentemente dal fatto che gareggi su una sedia a rotella o meno. Lo sviluppo del nostro territorio passa anche da qui».

Infine, un pensiero particolare per René De Silvestro, fuoriclasse di San Vito di Cadore che nella notte tra sabato e domenica sarà impegnato nel superG: «Gli auguro il meglio per queste Paralimpiadi. Ma gli auguro soprattutto di assaporare ogni istante di un'esperienza che, a prescindere dal risultato legato alla competizione, è e rimane indimenticabile».